

Occhi puntati sul mercato del lavoro USA

Temi della giornata

- Azionario: schiarite nei colloqui tra USA e Cina sostengono i listini azionari.
- Cambi: l'EUR/USD torna sopra 1,14.
- Risorse di base: avvio in modesto ribasso fra aumento dell'offerta globale e timori di rallentamento della crescita.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(••) PMI Manifattura di ottobre	49,2	49,7	50,0
Area Euro	(••) PMI Manifattura di ottobre, finale	-	52,1	52,1
Germania	(••) PMI Manifattura di ottobre, finale	-	52,3	52,3
Francia	(••) PMI Manifattura di ottobre, finale	-	51,2	51,2
	(•) Deficit di bilancio (miliardi di euro) di settembre	-87,1	-	-97,3
Regno Unito	PMI Costruzioni di ottobre	-	52,0	52,1
USA	(••) Nuovi ordini all'industria m/m (%) di settembre	-	0,5	2,3
	(•••) Variazione occupati non agricoli (migliaia) di ottobre	-	195	134
	(•••) Tasso di disoccupazione (%) di ottobre	-	3,7	3,7
	(•••) Var. occupati nel settore Manifat. (migliaia) ottobre	-	16	18
	(•) Bilancia commerciale (miliardi di dollari) di settembre	-	-53,6	-53,2
	(••) Ordini di beni durevoli m/m (%) di settembre, finale	-	-	0,8
	(••) Ordini beni durevoli escl. trasporti m/m (%) settembre, fin.	-	-	0,1
Giappone	Base monetaria a/a (%) di ottobre	5,9	-	5,9

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Nota societaria Amazon.

2 novembre 2018

10:44 CET

Data e ora di produzione

2 novembre 2018

10:50 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	354	0,29	-8,15
FTSE MIB	19.185	0,71	-12,21
FTSE 100	7.115	-0,19	-7,45
Xetra DAX	11.469	0,18	-11,22
CAC 40	5.086	-0,15	-4,27
Ibex 35	8.955	0,69	-10,84
Dow Jones	25.381	1,06	2,68
Nikkei 225	22.244	2,56	-2,29

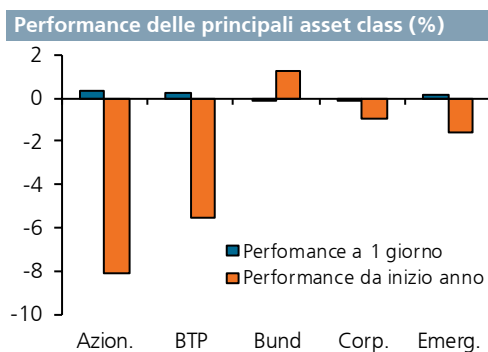
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,99	-6,50	124,70
BTP 10 anni	3,38	-4,70	136,40
Bund 2 anni	-0,62	-0,20	0,70
Bund 10 anni	0,40	1,40	-2,80
Treasury 2 anni	2,84	-2,24	96,15
Treasury 10 anni	3,13	-1,32	72,49
EmbiG spr. (pb)	209,10	-2,49	74,53
Main Corp.(pb)	71,93	-2,05	27,01
Crossover (pb)	291,38	-6,31	58,95

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,14	0,93	4,95
Dollaro/yen	112,67	-0,34	0,02
Euro/yen	128,56	0,58	4,97
Euro/franco svizzero	1,14	0,13	2,37
Sterlina/dollaro USA	1,30	1,95	3,77
Euro/Sterlina	0,88	-1,00	1,18
Petrolio (WTI)	63,69	-2,48	5,41
Petrolio (Brent)	72,89	-3,42	9,00
Gas naturale	3,24	-0,74	8,01
Oro	1.234,25	1,72	-5,26
Mais	366,75	0,96	-4,49

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (0,71% a 19.185)

FCA: vendite in USA superiori alle attese in ottobre. Il Gruppo automobilistico ha registrato lo scorso mese un incremento delle vendite negli Stati Uniti pari al 15,7%, superiore alle stime di mercato (+12%). Il dato è stato sostenuto soprattutto dalle vendite di veicoli come jeep e pick-up. I primi hanno registrato un aumento del 9% a 72.800 unità, mentre i secondi del 14% a 54.542 unità, a un livello storico per il mese di ottobre. La domanda di veicoli a marchio Chrysler è cresciuta del 21%, quella di Alfa Romeo del 44% e quella delle auto Dodge del 38%; incrementi che hanno compensato la debolezza del marchio Fiat, che ha registrato vendite in calo del 35%.

SETTORE BANCARIO. Sono attesi in uscita stasera i dati relativi agli stress test condotti dall'EBA su 48 grandi banche europee, di cui 4 italiane. I risultati relativi alle istituzioni di credito di minori dimensioni non verranno comunicati. Gli esercizi condotti riguardano la capacità di reggere uno scenario avverso in termini di patrimonializzazione, con il coefficiente CET1 che si deve attestare al di sopra del livello di 5,5%. L'indagine è condotta comunque sulla base dei dati di bilancio 2017 e quindi non tiene conto degli ulteriori interventi condotti quest'anno con l'obiettivo di ridurre le posizioni a rischio. Secondo indiscrezioni di stampa (*Il Sole 24 Ore* e *Il Messaggero*), tutte le banche italiane coinvolte negli stress test avrebbero superato l'esercizio, con la sola Banca Carige che mostrerebbe alcune fragilità.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Mediaset	2,78	4,36	2,67	2,91
Prismian	17,76	3,47	2,03	1,66
STMicroelectronics	13,84	3,25	6,29	6,10
Saipem	4,67	-3,41	13,85	14,03
ENI	15,43	-1,78	14,98	13,25
Pirelli & C	6,45	-0,74	2,72	2,53

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (0,29% a 354)

Francia – CAC 40 (-0,15% a 5.086)

L'OREAL: ricavi nel trimestre al maggior tasso di crescita dell'ultimo decennio. Il Gruppo ha chiuso il trimestre con vendite in crescita del 6,2%, che sale al 7,5% a parametri omogenei (ovvero eliminando l'effetto di cambi e acquisizioni), raggiungendo i 6,47 mld di euro. I risultati sono stati guidati soprattutto dalle divisioni cosmetiche Luxe e Active, nonostante un andamento contrastato nelle varie aree geografiche. In tale contesto, il successo della linea Maybelline, creme e trattamenti antirughe, è stato guidato soprattutto dalla domanda asiatica, che ridimensiona anche i timori degli

investitori in merito alla crescita cinese. Il management ha commentato i risultati del trimestre, definendoli con il più alto tasso di crescita trimestrale degli ultimi dieci anni. Il trimestre ha portato i ricavi dei nove mesi a 19,8 mld di euro, in aumento del 6,8%.

Spagna – Ibex (0,69% a 8.955)

BANCO SANTANDER: dati contrastanti, utili in forte crescita per confronto favorevole. Il Gruppo ha chiuso il 3° trimestre con un utile netto pari a 1,99 mld di euro, in aumento del 36% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, che però aveva risentito di componenti straordinarie per 515 mln di euro, fra cui 300 mln relativi all'integrazione di Banco Popular. I ricavi hanno registrato una flessione del 4,3% a 11,7 mld di euro, risentendo del rallentamento in Argentina, alle prese con un'inflazione molto elevata, e nel Regno Unito, a causa delle incertezze relative alla Brexit. Prosegue la politica di efficientamento, con i costi operativi e le spese generali e amministrative in calo del 7% e del 6,9% rispettivamente. Il CET1 al 30 settembre era pari all'11,1%.

Olanda – Aex (0,4% a 521)

SHELL: utile trimestrale in forte crescita ma sotto le attese. Utile trimestrale in decisa crescita per Shell, che ha beneficiato del rincaro del prezzo del petrolio al pari degli altri gruppi del settore. In particolare, il risultato netto è migliorato su base annua del 43% attestandosi a 5,8 mld di dollari, il cui dato rettificato per le componenti straordinarie è stato pari a 5,62 mld di dollari, al di sotto però dei 5,73 mld stimati dal consenso. In tal modo, l'EPS è stato pari a 0,68 dollari contro i 0,70 dollari indicati dal mercato. Il risultato delle attività di *downstream* si è attestato a 2,01 mld di dollari, mentre quello della divisione *upstream* a 1,89 mld di dollari. In decisa crescita (+60%) la generazione di cassa dalle attività operative, che si è attestata a 12,1 mld di dollari, grazie anche all'attenta politica di contenimento dei costi. La produzione di idrocarburi è calata nel trimestre del 2% su base annua a 3,59 mln di barili. Il Gruppo ha inoltre annunciato che completerà la seconda tranche del programma di acquisto di azioni proprie da 25 mld di dollari entro la fine di gennaio.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
ING Group	11,07	5,65	21,85	20,87
Anheuser-Busch Inbev	67,23	3,21	3,23	2,65
BBVA	5,03	3,01	33,58	73,88
Total	50,64	-2,54	7,09	6,66
Adidas	204,00	-1,92	0,91	0,78
ENI	15,43	-1,78	14,98	13,25

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (1,06% a 25.381)

FORD: vendite in calo ma meglio delle attese. Ford ha registrato nel corso di ottobre un calo delle vendite di vetture negli USA pari al 4%, che però si raffronta con il -5,5% stimato dal consenso. Un apporto positivo è arrivato ancora dai SUV, le cui vendite sono risultate in rialzo del 7,9% su base annua, rappresentando il miglior dato di ottobre degli ultimi 16 anni.

GENERAL MOTORS: trimestrale decisamente superiore alle attese e rivede al rialzo le stime per l'anno in corso. Il Gruppo ha chiuso il 3° trimestre con ricavi in aumento del 6% a 35,8 mld di dollari, superando le stime degli analisti ferme a 35,3 mld. L'utile netto si è attestato a 2,53 mld di dollari rispetto a una perdita di 2,98 mld dello scorso anno, che risentiva anche di componenti straordinarie in merito alla vendita di Opel. L'utile per azione ha raggiunto 1,75 dollari, in aumento rispetto agli 1,67 dello stesso periodo dello scorso anno, e quello rettificato al netto delle componenti straordinarie si è attestato a 1,87 dollari, superando decisamente le stime di consenso pari a 1,25 dollari. Per l'anno in corso il management rivede le stime al rialzo dell'utile per azione rettificato e ora si aspetta di raggiungere la parte alta della forchetta indicata a 5,8-6,2 dollari.

GENERAL MOTORS: indiscrezioni circa le vendite in ottobre. Secondo indiscrezioni di mercato riportate da Bloomberg, le vendite di vetture del gruppo General Motors sarebbero risultate in calo del 4% nel corso del mese di ottobre. La flessione si raffronta con il -6,7% stimato dagli analisti. Il Gruppo non riporta più i dati relativi alle vendite su base mensile.

Nasdaq (1,75% a 7.434)

APPLE: trimestrale in forte crescita: l'aumento dei prezzi compensa le unità vendute in lieve calo. Il Gruppo ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 62,9 mld di dollari, in aumento del 20% su base annua. Sono stati venduti 46,9 milioni di unità di iPhone, flat rispetto allo stesso trimestre 2017 (46,6 milioni), e 9,7 milioni di iPad (-6% su base annua), a cui si aggiungono 5,3 milioni di Mac (-2%). Nonostante il calo in termini di unità vendute gli aumenti di prezzi hanno consentito il deciso incremento dei ricavi, in particolare il fatturato degli iPhone è cresciuto del 29%. In deciso aumento anche gli utili, che hanno raggiunto 14,1 mld dai precedenti 10,7 mld di dollari (+31,7%). Gli utili per azione sono stati pari a 2,91 dollari, in aumento del 41% su base annua.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Dowdupont	58,27	8,07	4,89	3,57
Intel	48,22	2,86	11,96	10,05
Caterpillar	124,70	2,79	2,31	1,61
Verizon Communications	56,05	-1,82	5,88	5,44
McDonald's	174,88	-1,14	1,35	1,29
Microsoft	105,92	-0,83	16,08	13,01

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Wynn Resorts	112,63	11,96	1,20	0,97
Western Digital	47,08	9,31	4,02	2,07
Jd.Com -Adr	25,45	8,21	5,81	5,12
Fiserv	74,91	-5,54	1,19	0,91
Verisk Analytics	115,64	-3,50	0,53	0,40
Idexx Laboratories	205,06	-3,33	0,37	0,23

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno**Risultati societari - USA**

Principali società **Exxon Mobil**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (2,56% a 22.244)

Positività anche sui listini asiatici nell'ultima seduta della settimana, con il Nikkei che registra un guadagno del 2,56% riportandosi sui livelli della scorsa settimana. L'indice nipponico archivia così l'intera ottava con un progresso del 5%, interrompendo in tal modo la serie negativa delle precedenti quattro settimane. Il maggiore ottimismo circa l'imminente incontro tra i Presidenti statunitense e cinese sta portando molti operatori a ricoprire le proprie posizioni sul mercato, a cui si aggiunge la debolezza dello yen, che porta a sostenere gli acquisti sui titoli nipponici con maggiore esposizione all'estero.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (mercoledì)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Italia	(●) CPI NIC m/m (%) di ottobre, preliminare	0,0 0,2
	(●) CPI NIC a/a (%) di ottobre, preliminare	1,6 1,7
	(●) CPI armoniz. m/m (%) di ottobre, prel.	0,2 0,4
	(●) CPI armoniz. a/a (%) di ottobre, prel.	1,7 1,8
	(●) Tasso di disoccupazione (%) settembre, prel.	10,1 9,9
Area Euro	(●●) Tasso di disoccupazione (%) di settembre	8,1 8,1
	(●●●) CPI stima flash a/a (%) di ottobre	2,2 2,2
	(●●●) CPI armoniz. core a/a (%) ott., stima flash	1,1 1,1
Germania	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di settembre	0,1 0,5
	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di settembre	-2,6 1,0
Francia	(●) CPI m/m (%) di ottobre, preliminare	0,1 0,2
	(●) CPI a/a (%) di ottobre, preliminare	2,2 2,3
	CPI armoniz. m/m (%) di ottobre, preliminare	0,1 0,2
	CPI armoniz. a/a (%) di ottobre, preliminare	2,5 2,6
Regno Unito	(●) Fiducia dei consumatori GFK di ottobre	-10 -10
USA	(●●) Var. occupati ADP (migliaia) di ottobre	227 187
Giappone	(●●) Prod. industriale m/m (%) settembre, prel.	-1,1 -0,3
	(●●) Prod. industriale a/a (%) settembre, prel.	-2,9 -2,1
	(●) Produzione di veicoli a/a (%) di agosto	-0,3 -

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Regno Unito	(●●) PMI Manifattura di ottobre	51,1 53,0
	(●●●) Riunione Banca d'Inghilterra (decisione sui tassi, %)	0,75 0,75
	(●) Ammontare target di acquisti QE BoE (mld di sterline) di ottobre	435 435
USA	(●●●) ISM Manifatturiero di ottobre	57,7 59,0
	(●) ISM Manifatt., indice dei prezzi di ottobre	71,6 69,0
	(●●) Spesa per costruzioni m/m (%) settembre	0,0 0,0
	(●●) Vendite di auto (mln, ann.) di ottobre	17,5 17,05
	(●●) Produttività t/t ann. (%) 3° trimestre, prel.	2,2 2,1
	(●) Costo del lavoro per unità di prodotto t/t ann. (%) del 3° trimestre, prel.	1,2 1,0
	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), settimanale	214 212
(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia di unità), settimanale	1.631 1.640	

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi